

così dire, d'origine; per accrescere l'effetto si va nel truce, nel raccapricciante. E tali appunto ci sono parse la prima scena del terzo atto in cui Malacarne tiene stretto a terra il servo del Generale e minaccia di sgozzarlo se non gli rimette il biglietto avuto dalla padrona, e l'ultima scena dello stesso atto in cui la padrona, pugnalata da Malacarne, getta un grido di morte. Del resto il lavoro non manca di scene forti, drammaticissime che tengono viva l'attenzione del pubblico; ed è per questo specialmente che il pubblico, non ostante quei difetti, ha applaudito. L'esecuzione, buona, contribuì naturalmente al successo del dramma.

Quanto al *Deputato di Bombignac*, che è già entrata da parecchio tempo nel repertorio delle sane commedie brillanti, diremo solo che se non è nuovo il caso d'un genero che, per sottrarsi alla monotonia della famiglia troppo amante della quiete domestica, ed alle noie d'una suocera pettegola, trova il modo di godersela furtivamente, salvo a scontare dipoi il fio delle sue scappate, è nuovo però il partito preso per conseguire quello intento.

Ma il caso del *Deputato di Bombignac* ci sembra per altro alquanto inverosimile. Ai nostri buoni vicini d'oltre Alpe importa poco cadere in inverosimiglianze, pur di destare interesse nel pubblico. Ad ogni modo il *Deputato di Bombignac* è piaciuto e ci ha fatto smascellar dalle risa più d'una volta, grazie anche alla non cattiva interpretazione degli artisti in generale, e in ispecie del brillante.

LA SETTIMANA

Incendio — Verso le dieci di stamane è scoppiato un incendio nella cascina del Conte Veggi, in Barbato. Per l'incalzare del tempo non abbiamo potuto assumere notizie sulla causa e sulle proporzioni dell'incendio. Ci consta però che accorsero prontamente sulla località i nostri pompieri, e nutriamo quindi speranza che questi saranno riusciti a domare tosto la fiamma, riducendo ai minimi termini il danno che avrebbe potuto derivarne.

L'Ernani al Politeama — Se le nostre informazioni sono esatte, sabato prossimo avremo la prima dell'*Ernani* al Politeama. Il bravo e paziente maestro Corrado istruisce già i cori.

Dopo l'*Ernani* avremo i *Due Foscari*. Ci auguriamo che le nostre informazioni non siano errate, perchè uno spettacolo d'opera, da parecchi anni non più avuto, sarà graditissimo, specie colle due opere predette.

Atto coraggioso — Lo segnaliamo volentieri a lode del nostro concittadino Carlo Garrino. Nel pomeriggio di sabato u. s. un ragazzino di circa quattro anni, attraversando sconsigliatamente il ponte dei bagni mentre a brevissima distanza lo percorreva una vettura, stava per essere investito dalle ruote di questa. Fortunatamente il detto Garrino aveva visto il grave pericolo che sovrastava al ragazzino, ed accorso in di lui aiuto, in men che non si dice, riusciva a trarlo in salvo. Il pericolo però era tanto grave che poco mancò il Garrino stesso rimanesse vittima del suo coraggio. Mentre mandiamo a lui un bravo di cuore, invitiamo le madri a non lasciar in abbandono

i loro teneri figli se vogliono prevenire disgrazie che a questi possono toccare.

Il tempo — Se pei commedion-grati non è facile impresa rintracciare il nuovo nei tramiti troppo battuti della drammatica, i lirici invece non hanno a durare fatica a pescare soggetti nuovi pei loro canti; il tempo, *galantuomo*, ne può essere ampio argomento. Invece dello zefiro, del cielo ridente, dei rosati tramonti, si possono oggidì cantare le nevi, le bufere e la tetraggine di aprile. Da senno c'impensierisce non poco il disordine atmosferico dell'epoca nostra. Anche maggio, il mese dei fiori, ci ha riportato il suo saluto, ma non è più quello di altri tempi. Che anche l'anno volgente sii segnato tra i funesti? Speriamo di no.

Domanda — Ci si domanda se è lecito e se torna a vantaggio dell'amministrazione provinciale l'impiegare quattro o cinque mesi negli incanti degli appalti per la manutenzione delle strade provinciali correnti nel nostro circondario. Prima di dare la nostra risposta, giriamo la domanda a chi di dovere.

Una disgrazia è toccata nel vespro di Sabato u. s. al cognato del nostro egregio Sostituto Procuratore del Re, Avv. Piola, al figlio del Senatore Costa. Egli andava a diporto in vettura con un suo cugino, Avv. Garelli, quando il cavallo, oltrepassato il nostro ponte Carlo Alberto, adombratosi, rompeva il freno al corso. Seguendo un naturale istinto il sig. Costa balzava rapidamente dal cocchio, ma la paura non è sempre il miglior consigliere, e questa volta, pur troppo, non lo era, poichè egli nel salto riportava la frattura della gamba sinistra, mentre nulla di male toccava all'Avv. Garelli, essendosi presto riuscito di fermare il cavallo da persona accorsa a tale effetto.

Prestate sollecite cure al sig. Costa pare ch'ora sia in via di guarigione. E noi glie l'auguriamo prossima e perfetta.

Riceviamo una lettera da Alice Belcolle in data 1° Maggio, colla quale ci vien fatta, in ordine alla circostanza della bandiera mancata ai coscritti di Alice, un'esposizione diversa da quella fatta dal corrispondente di Ricaldone nella lettera che pubblicammo nell'ultimo numero della *Gazzetta*. Non crediamo di trascriverla unicamente perchè ci pare che la sua pubblicazione possa sortire un effetto diametralmente opposto a quello che se ne ripromette chi ce la manda, giacchè non è coll'evocare alla memoria fatti dolorosi ma col seppellirli nell'oblio che si scongiura la ripetizione delle conseguenze che potevano derivarne.

E poichè i coscritti dei due Comuni vicini si sono rappacificati, e in questo sono tutti d'accordo, a quale scopo prolungare la discussione sulla predetta circostanza? — Che monta che questa sia avvenuta in un modo anzichè in un altro? Noi abbiamo già fatto voti perchè la seguita riconciliazione abbia a durare, e li facciamo di nuovo più caldi che mai; e i due corrispondenti, che per ragione di dimora e per l'influenza che esercitano sui loro rispettivi conterranei sono in grado di fare qualche cosa di più di semplici voti, lo facciano, prestando l'opera loro, se sarà del caso, perchè siano mantenuti fra le due popolazioni gli ottimi rapporti possibili; ma si stenda una buona volta un velo sul passato, che, per altro, è di ben poco momento.

Corte d'Assise d'Alessandria — Sentenza nella causa discussa avanti la Corte d'Assise di Alessandria il 30 aprile p. p., contro Assandri Pietro di Francesco, d'anni 34, contadino, nato e residente sulle fini di Cartosio, accusato di mancata grassazione accompagnata da ferimento, per avere nella sera del 17 gennaio 1889, sulle fini di Cartosio, regione detta Rocche della Madonna, tentato di depredate Gaino Bernardo del denaro che possedeva, inferendogli a tale scopo diverse ferite, due delle quali produssero malattia ed incapacità di lavoro per giorni otto l'una, 12 l'altra, non essendo però riuscito nella depredeazione per circostanze fortuite ed indipendenti dalla sua volontà, mentre per parte sua giunse ad atti tali di esecuzione, che nulla gli rimaneva onde mandarla ad effetto.

Per tali motivi la Corte, dietro verdetto dei giurati, condannò Assandri Pietro alla pena della reclusione per anni 7, all'interdizione dai pubblici uffici, all'interdetto legale durante la pena, alla sorveglianza speciale della sicurezza pubblica per anni tre, dopo scontata la pena principale, all'indennità verso chi di ragione ed al pagamento delle spese processuali.

Ringraziamenti — La società operaia femminile porge vivi ringraziamenti all'egregio sig. Levi cav. Abram che, nella triste occasione della morte della compianta sua amata zia signora Olivetti Consolina, elargì alla società stessa la somma di lire cinquanta.

SOCIETÀ DELLE ARTIGIANE

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Mi rivolgo alla di lei gentilezza onde voglia compiacersi di inserire nel pregiato giornale diretto dalla S. V. la generosa elargizione di L. 50 a favore di questo sodalizio, fatta dal sig. Levi cav. Abram in occasione che l'inesorabile fato estingueva la sua amata zia Olivetti Consolina.

Nel mentre compio al dovere di rendere pubblico quest'atto di beneficenza, ringrazio a nome dell'intero sodalizio il prelodato sig. Cav. Levi, assicurandolo che non verrà mai meno in noi la riconoscenza.

Con stima

La Presidente

MISSIRETTI FRANCESCA

Nomina di Agente Assicurazione incendi — Con piacere sentiamo che il sig. Bosca Paolo venne testè nominato Agente di Assicurazione delle Compagnie *Cassa Generale e Metropoli* in surrogazione del compianto Zannone Tommaso. Tale nomina non poteva tornare più gradita conoscendo personalmente il sig. Bosca, il quale ha capacità, intelligenza ed attività non comune.

Al nuovo agente i nostri auguri.

La perdita del nostro concittadino

Levi Isacco Moise

quasi ottantenne, avvenuta lunedì p. p., fu sinceramente compianta da quanti ebbero agio di apprezzarne il carattere leale ed affettuoso. La dimostrazione di tale compianto, data dal numeroso stuolo di concittadini che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora, sii di conforto alla moglie ed ai figli addolorati.

La famiglia del compianto Levi Isacco Moise ringrazia dal profondo del cuore quanti vollero rendere l'ul-

timo tributo di stima al suo caro estinto, accompagnandone la salma all'estrema dimora.

SCIARADA

La mia fanciulla, che ha secondo il primo, d'amor vivo e sincero molto più degna io stimo che se d'argento avesse un ampio intero. *Spiegazione della Sciarada precedente*

Di - letto.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
S. DINA, Gerente Responsabile

Da affittare

Locale ad uso laboratorio a botteghe, (con addattamento a farsi), posto in via Iona Ottolenghi, già laboratorio Benazzo.

Da Affittare

per il prossimo S. Martino e per anni nove, di tre in tre, la Villa denominata il *Trasimeno* situata vicino al Gazometro, composta di prato, vigna, frutteto ed orto, dotata di continua acqua viva, provvista di stalla con cascina e di alloggio sì rustico che civile, tutto cintato con muricci e siepe viva.

Per le condizioni rivolgersi al sottoscritto incaricato.

MAESTRI AMILCARE.

Il Prontuario

delle 14,800 obbligazioni premiate e rimborsate sortite nelle ottanta Estrazioni avvenute dal 10 Luglio 1869 al 10 Aprile 1889 del

PRESTITO A PREMI 1868

DELLA

CITTA DI BARI DELLE PUGLIE
si pubblica sul

Piccolo Corriere

lavoro che supera da sè il prezzo di abbonamento di sole Lire 5 franco in tutto il Regno per Venti Mesi dal 1° Maggio 1889 al 31 Dicembre 1890.

Il *Piccolo Corriere* è il Bollettino ufficiale di tutte le Estrazioni italiane, prezzo corrente di tutti i valori, rivista finanziaria settimanale.

VERIFICA GRATUITA agli abbonati dei titoli che possiedono relativamente ad ogni passata estrazione.

Per abbonarsi inviare L. 5 con vaglia od in lettera raccomandata alla Ditta F.lli CASARETO di Francesco GENOVA, Via Carlo Felice, 10.

Saggi Gratis a richiesta.

Orecchie - Gola - Naso

Il Dott. RICCI di Savona, già primo assistente nella Clinica per le malattie delle Orecchie - Naso - Gola del Dott. Chatellier di Parigi (anni 1887-88) è Specialista in detto ramo della medicina, dà consultazioni in Savona nei giorni di Lunedì e Giovedì. SAVONA — Piazza Mazzini N. 9.

GIOVANE TRENTENNE con licenza tecnica superiore, bella calligrafia, cerca impiego, può dare di se i migliori certificati.

Scrivere alla *Gazzetta d'Acqui* E. F.

Da Vendere

anche con mora al pagamento.

Una Macchina a cucire usata a braccio in buonissimo stato.

Rivolgersi presso la Tip. DINA.